

# MULTIDISTRETTO



## SCAMBI GIOVANILI E CAMPI PER LA GIOVENTÙ

# Il Campo Italia in viaggio con Mozart

Il “Campo Italia” 2014, gestito dai tre Lions Club di Rovereto, si è svolto dal 12 al 30 luglio, coinvolgendo 45 ragazzi provenienti da tutto il mondo. La finalità dell’iniziativa è quella di far conoscere i valori lionistici, interagendo con i territori interessati al progetto, al fine di offrire ai ragazzi una esperienza di conoscenza dei luoghi e delle bellezze straordinarie quali l’Italia può offrire, ma anche attivare in loro il sentimento di fratellanza e di solidarietà fra i popoli. Di **Elena Albertini**

**L**a seconda annata in terra roveretana del Campo Italia si è conclusa e ancora forte è nello staff responsabile, in primis nella direttrice Giovanna Bronzini, il senso di

vuoto lasciato dai ragazzi che vi hanno partecipato. E se c’è malinconia per la fine di un’altra avventura umana straordinaria, c’è anche tanta soddisfazione per aver

Per saperne di più ...



onorato nel migliore dei modi una responsabilità che in pieno spirito lionistico i tre club Lions di Rovereto si erano assunti.

Ma quello che più, in questo momento, riempie la mente e il cuore di coloro che hanno vissuto in prima persona questa esperienza è il senso di pienezza che, dilatando gli orizzonti del tempo, hanno saputo trasformare le montagne, i forti, le città d'arte, i cibi, gli spettacoli e le mille altre esperienze che hanno contrassegnato i giorni trascorsi in Italia dai giovani provenienti da ogni parte del mondo, in una sorta di puzzle all'interno del quale ogni singolo tassello è andato ordinandosi in un quadro preciso dal titolo "Il Viaggio". Perché che cos'è a ben guardare Campo Italia se non un viaggio di conoscenza in terre sconosciute capace, in chi lo intraprende, di elevare ad un gradino più alto la percezione di sé e della realtà che ci circonda?

Se poi al gruppo si aggiunge un viandante-eroe, dissdatore di terre inesplorate della musica ed esploratore dei meandri più nascosti delle passioni umane quale è W.A. Mozart, quale viaggio potrà mai dare emozioni più forti ai fortunati viandanti che lo hanno avuto come compagno? Viaggio, conoscenza, pace, musica, sogno e realtà: Mozart e il Campo Italia. Due mondi diversi che a distanza di due secoli si sono incontrati e hanno saputo dialogare, lasciando, non solo nei giovani, la gioia di sapere che forse la speranza in un mondo migliore, abitatore di Pace, riposa ancora e sempre nella Bellezza.

Nelle foto in alto lo spettacolo realizzato dai ragazzi del Campo Italia in collaborazione con il Festival Internazionale Mozart che si tiene ogni anno a Rovereto e dal quale è stato tratto il titolo di questo articolo. Nelle altre, i giovani del Campo Italia a Roma e a Pisa,



## I giovani dal mondo

Il programma scambi giovanili Lions nasce nel 1961 con la partecipazione, inizialmente, di pochi paesi. Incontra subito l'interesse di tutto il movimento lionistico e nel 1974 viene adottato ufficialmente dal Lions International. E' in quegli anni che anche in Italia nasce il Campo Italia. Nella prima fase la gestione era affidata alla buona volontà e all'impegno di poche persone e solamente dal 1999, al Congresso di Trieste, è stata sancita la regolarizzazione in una forma organizzata e strutturata. Ogni 3 anni, nella sede istituzionale del Congresso Nazionale, viene presentata la candidatura del distretto che si propone ad organizzarlo e i soci scelgono la proposta ritenuta più interessante. Per il triennio 2012/2014



il Campo Italia viene organizzato dal Distretto 108 Ta1 a Rovereto e il direttore è il Lion Giovanna Bronzini. Al campo Italia partecipano 45 ragazzi di età compresa tra i 17 e i 21 anni provenienti da tutto il mondo. Questi ragazzi, prima di andare al campo, partecipano al programma scambi giovanili per un periodo di 2/3 settimane durante le quali vengono ospitati da famiglie che si rendono disponibili ad accoglierli in seno al proprio nucleo.

Vista la crescente popolarità di questo service, a fianco del Campo Italia, negli anni, sono nati 17 campi distrettuali o interdistrettuali con una capienza media di una ventina di ragazzi cadauno.

Da sottolineare, inoltre, che l'Italia è forse l'unica nazione al mondo che può annoverare anche 2 campi per ragazzi disabili, uno nazionale e uno distrettuale.



Il logo del Servizio con la nuova ragione sociale

## Caniguida dei Lions... novità a Limbiate

Il Servizio Cani Guida dei Lions è una realtà consolidata tra i Service del panorama lionistico italiano ed internazionale e rappresenta in Europa una delle scuole leader che si occupano dell'addestramento dei cani guida.

Molte le novità di quest'anno promosse dal Presidente Gianni Fossati e dai delegati nell'ultima assemblea tenutasi lo scorso aprile. La più importante è l'acquisizione dell'area di 21mila metri quadrati sulla quale, dal 1976, il Servizio svolge il suo importante We Serve per i non vedenti.

Un evento storico che permetterà ai cani guida di rimanere per sempre nella loro "casa" a Limbiate.

Il centro addestramento di Limbiate è dotato di una struttura con 38 box che ospitano 76 cani, di un'area interna attrezzata per addestrare le guide anche nei mesi invernali e in grado di gestire nel modo migliore tutte le altre attività del centro. I canili sono costruiti secondo le normative igieniche sanitarie europee, con un ambulatorio per i controlli periodici del veterinario, una sala parto con un'ampia zona dedicata allo svezzamento e all'allevamento dei cuccioli. Inoltre, completano il centro addestramento, un salone per meeting e conferenze, la casa del custode e la casa dell'accoglienza, composta da 4 appartamenti, necessaria per ospitare i non vedenti con i familiari che si recano a Limbiate per il periodo di affiatamento con le guide a loro assegnate. Un'altra novità importante, che introduce una ulteriore aspirazione perseguita dal Presidente Fossati con impegno da molti anni, è fare diventare Limbiate la sede di preminenza dei non vedenti e della promozione nell'opinione pubblica dei temi legati alla disabilità e ai concetti di dignità, diritti e benessere delle persone disabili. Un punto di riferimento nazionale nel quale ricercare anche strumenti tecnologici in ausilio o, quando necessario, in alternativa al cane, pur sapendo che il cane guida per il non vedente è insostituibile nel suo ruolo, perché oltre a far riacquistare l'autonomia e la sicurezza dei movimenti, dona una energia supplementare unica, di grande arricchimento affettivo.

Per questo motivo, l'assemblea straordinaria del Servizio, ha deliberato di inserire nella denominazione originaria di "Servizio Cani Guida dei Lions" le parole integrative "e ausili per la mobilità dei non vedenti onlus. Ente Morale". L'assemblea ha anche deciso di trasferire la sede associativa da Milano a Limbiate in via Maurizio Galimberti 1.

A questo proposito, lo storico logo del Servizio, che ha contraddistinto fino ad oggi il We Serve dei cani guida dei Lions, è stato sostituito con una nuova immagine istituzionale, che promuove la nuova denominazione sociale.